

Dopo gli incidenti con Israele

I paesi arabi solidali con la Siria

Cominciate le conversazioni tra l'Egitto e l'Arabia Saudita per lo Yemen

BEIRUT, 17
L'atteggiamento espresso dal ministro degli esteri siriano dopo l'incidente sul lago di Tiberiade, che l'ora in più colpirono in territorio libanese, ha ricevuto approvazione da parte degli ambienti ufficiali di tutte le capitali arabe, che hanno assicurato il loro appoggio, se necessario, alla Siria.

Le cifre francesi del ministero degli esteri francesi hanno detto che «In nuova aggressione israeliana è diretta non solo contro la Siria ma contro tutti i paesi arabi». Il capo dello Stato libanese Helou ha discusso a lungo la questione col ministro degli esteri francesi, e il presidente del Libano è sempre disposto a dare alla Siria tutto l'aiuto che venga richiesto. Nel Kuwait il ministro delle informazioni ha affermato la piena solidarietà attiva del suo paese con la Siria. In Giordania questa umanità di cui si parla ha manifestato, e i giornalisti chiedono che si passi e dalle parole ai fatti».

Sono cominciate intanto sfumate a Kuwait conversazioni fra delegati di Rf Fayssal dell'Arabia Saudita e del presidente Nasir per una soluzione del conflitto siriano.

L'incontro fra le due delegazioni è il risultato di una lunga e difficile opera di mediazione svolta dal Kuwait per portare attorno alla tavola di conferenze i rappresentanti dei due principali paesi arabi presso la quale, a giorni della Venerdì, sono stati ormai da quattro anni. Il presidente Nasir è rappresentato ai colloqui da Hafsan Sabri Khali e re Fayssal dal suo consigliere privato, Rashad Pharaon.

Obiettivo principale dei colloqui è ricerche di atteggiamenti suocchettini per tentare di riannodare un dialogo positivo tra il Cairo e Gedda. L'Arabia Saudita, come è noto, appoggia la fazione realista nel Yemen; l'Egitto appoggia invece la parte repubblicana e mantiene nel Yemen un contingente militare di circa 70.000 uomini.

Humphrey teorizza l'intervento armato nell'America Latina

WASHINGTON 17

Il vice presidente degli Stati Uniti, Humphrey, ha affermato ieri che le forze armate americane e quelle degli altri paesi americani hanno la «naturale e inconfondibile responsabilità di contrastare ogni minaccia di instaurazione di potere comunista nell'emisfero occidentale».

A partire dalla evidente negoziazione della facoltà di libera scelta da parte dei popoli dell'emisfero occidentale, il vicepresidente americano afferma che i dirigenti sovietici intendono la formazione «potere comunista» per definire qualsiasi governo latino-americano che pratichi una politica di reale indipendenza rispetto agli Stati Uniti. Il vicepresidente ha rilasciato la dichiarazione nel corso di una intervista alla agenzia Associated Press in occasione del quinto anniversario della «Alleanza per il progresso».

Nella stessa occasione il presidente Johnson ha pronunciato un discorso in cui ha sottolineato che l'integrazione economica dell'America latina deve essere uno degli obiettivi da raggiungere nei prossimi anni. Si ritiene che il presidente degli Stati Uniti abbia inteso, con questo discorso, preparare l'ordine del giorno di una conferenza al vertice dei capi di Stato del continente americano.

Nella telefonata: il vicepresidente Humphrey.



g. b.

Nel discorso per l'indipendenza

Avvicinamento di Sukarno ai generali

Il presidente indonesiano si allinea nel denunciare «il colpo comunista» dell'anno scorso; ma rivendica la effettiva direzione del paese

GIAKARTA, 17
L'atteso discorso di Sukarno, annunciato in occasione della ricorrenza della nascita dello Stato indonesiano, ha pronunciato oggi la sua presenza di oltre un milione di persone riunite nella piazza Merdeka (libertà) di Giacarta, non ha annulato del tutto la tensione che da più di un anno, ormai, esiste tra il presidente indonesiano e i generali reazionisti che detengono il potere effettivo in Indonesia.

In effetti, Sukarno ha fatto molte concessioni ai generali, ma ha anche ribaltato la sua ferma decisione di voler essere il responsabile diretto della politica indonesiana e di indirizzare que-

sta politica in senso socialista e antiperitaliano.

Agli generali, e ai gen. Suharto in particolare, Sukarno ha fatto effettivamente concessioni gravi. Egli ha «denunciato i responsabili del colpo di stato comunista» dell'autunno dell'anno scorso e poi ha fatto una nuova parola d'ordine del Nasakarta, una politica basata sulla cooperazione tra gli elementi religiosi, nazionali e socialisti. Questa politica deve sostituire quella del Nasakarta (cioè il patto di unità nazionale restato in vigore fino al «putch» dei generali): la collaborazione di tutti i popoli, sia nazionalisti e comunisti). Inoltre Sukarno ha fatto, per la prima volta da quando è stato firmato l'accordo il suo appoggio alla fine della storia di guerra non dichiarata tra l'Indonesia e la Malesia.

Ormai si è detto, tuttavia, il discorso si è presentato anche parzialmente polemico con le posizioni dei generali. Sukarno — per esempio — può sottolineare la «piena concordanza» esistente fra lui e Suharto, del quale ha lodato il comportamento, la lealtà e la profonda conoscenza del leader della rivoluzione, il deputato del potere affidatogli dal popolo e dal congresso. Inoltre, pur appoggiando l'accordo fra i paesi con la Malesia, ha ribaltato che esso presenta modifiche rispetto all'accordo fra i paesi, che in sostanza è una clausola finora non resa pubblica, secondo cui la Malesia sarà ufficialmente riconosciuta solo dopo che si saranno tenute elezioni a Sarawak e a Sabah (Nord Borneo), territori maestri situati sul Borneo indonesiano. Allo stesso tempo, secondo Suharto, l'Indonesia non riconoscerà né Formosa né Israele, e continuerà a lottare contro l'imperialismo e il colonialismo». Anzi, Sukarno ha promesso che «continuerà a operare insieme alle giovani forze europee per proteggere la Nazione Unita al di fuori delle frontiere imperialistiche, prima di sollecitare il ritorno dell'Indonesia all'organizzazione. Infine Sukarno ha negato che i problemi economici che affliggono il paese siano il risultato della sua politica.

Sulla questione vietnamita, Sukarno ha prospettato la possibilità di una mediazione indonesiana, ma — egli ha detto — soltanto dopo che gli americani avranno abbandonato il Vietnam, sulla base del principio secondo il quale gli asiatici «debbono risolvere da soli i problemi del loro continente».

Kekkonen in vacanza in URSS ospite del governo sovietico

MARIO ALICATA
Direttore
MARUZIO FERRARA
Vice direttore
Sergio Pardera
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITÀ / autorizzazione a giornale murale n. 4552

DIREZIONE REDAZIONALE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 — Telefono centrale 495031-495032-495123-495124-495125-495126-495127-495128-495129-495130-495131-495132-495133-495134-495135-495136-495137-495138-495139-495140-495141-495142-495143-495144-495145-495146-495147-495148-495149-495150-495151-495152-495153-495154-495155-495156-495157-495158-495159-495160-495161-495162-495163-495164-495165-495166-495167-495168-495169-495170-495171-495172-495173-495174-495175-495176-495177-495178-495179-495180-495181-495182-495183-495184-495185-495186-495187-495188-495189-495190-495191-495192-495193-495194-495195-495196-495197-495198-495199-495100-495101-495102-495103-495104-495105-495106-495107-495108-495109-495110-495111-495112-495113-495114-495115-495116-495117-495118-495119-495120-495121-495122-495123-495124-495125-495126-495127-495128-495129-495130-495131-495132-495133-495134-495135-495136-495137-495138-495139-495140-495141-495142-495143-495144-495145-495146-495147-495148-495149-495150-495151-495152-495153-495154-495155-495156-495157-495158-495159-495160-495161-495162-495163-495164-495165-495166-495167-495168-495169-495170-495171-495172-495173-495174-495175-495176-495177-495178-495179-495180-495181-495182-495183-495184-495185-495186-495187-495188-495189-495190-495191-495192-495193-495194-495195-495196-495197-495198-495199-495100-495101-495102-495103-495104-495105-495106-495107-495108-495109-495110-495111-495112-495113-495114-495115-495116-495117-495118-495119-495120-495121-495122-495123-495124-495125-495126-495127-495128-495129-495130-495131-495132-495133-495134-495135-495136-495137-495138-495139-495140-495141-495142-495143-495144-495145-495146-495147-495148-495149-495150-495151-495152-495153-495154-495155-495156-495157-495158-495159-495160-495161-495162-495163-495164-495165-495166-495167-495168-495169-495170-495171-495172-495173-495174-495175-495176-495177-495178-495179-495180-495181-495182-495183-495184-495185-495186-495187-495188-495189-495190-495191-495192-495193-495194-495195-495196-495197-495198-495199-495100-495101-495102-495103-495104-495105-495106-495107-495108-495109-495110-495111-495112-495113-495114-495115-495116-495117-495118-495119-495120-495121-495122-495123-495124-495125-495126-495127-495128-495129-495130-495131-495132-495133-495134-495135-495136-495137-495138-495139-495140-495141-495142-495143-495144-495145-495146-495147-495148-495149-495150-495151-495152-495153-495154-495155-495156-495157-495158-495159-495160-495161-495162-495163-495164-495165-495166-495167-495168-495169-495170-495171-495172-495173-495174-495175-495176-495177-495178-495179-495180-495181-495182-495183-495184-495185-495186-495187-495188-495189-495190-495191-495192-495193-495194-495195-495196-495197-495198-495199-495100-495101-495102-495103-495104-495105-495106-495107-495108-495109-495110-495111-495112-495113-495114-495115-495116-495117-495118-495119-495120-495121-495122-495123-495124-495125-495126-495127-495128-495129-495130-495131-495132-495133-495134-495135-495136-495137-495138-495139-495140-495141-495142-495143-495144-495145-495146-495147-495148-495149-495150-495151-495152-495153-495154-495155-495156-495157-495158-495159-495160-495161-495162-495163-495164-495165-495166-495167-495168-495169-495170-495171-495172-495173-495174-495175-495176-495177-495178-495179-495180-495181-495182-495183-495184-495185-495186-495187-495188-495189-495190-495191-495192-495193-495194-495195-495196-495197-495198-495199-495100-495101-495102-495103-495104-495105-495106-495107-495108-495109-495110-495111-495112-495113-495114-495115-495116-495117-495118-495119-495120-495121-495122-495123-495124-495125-495126-495127-495128-495129-495130-495131-495132-495133-495134-495135-495136-495137-495138-495139-495140-495141-495142-495143-495144-495145-495146-495147-495148-495149-495150-495151-495152-495153-495154-495155-495156-495157-495158-495159-495160-495161-495162-495163-495164-495165-495166-495167-495168-495169-495170-495171-495172-495173-495174-495175-495176-495177-495178-495179-495180-495181-495182-495183-495184-495185-495186-495187-495188-495189-495190-495191-495192-495193-495194-495195-495196-495197-495198-495199-495100-495101-495102-495103-495104-495105-495106-495107-495108-495109-495110-495111-495112-495113-495114-495115-495116-495117-495118-495119-495120-495121-495122-495123-495124-495125-495126-495127-495128-495129-495130-495131-495132-495133-495134-495135-495136-495137-495138-495139-495140-495141-495142-495143-495144-495145-495146-495147-495148-495149-495150-495151-495152-495153-495154-495155-495156-495157-495158-495159-495160-495161-495162-495163-495164-495165-495166-495167-495168-495169-495170-495171-495172-495173-495174-495175-495176-495177-495178-495179-495180-495181-495182-495183-495184-495185-495186-495187-495188-495189-495190-495191-495192-495193-495194-495195-495196-495197-495198-495199-495100-495101-495102-495103-495104-495105-495106-